

## Bassi rischi da ingestione di microplastiche

Lo afferma l'istituto federale tedesco BfR, che sollecita però maggiori studi per analizzare gli effetti cronici.

14 giugno 2019 07:55

Le microplastiche possono entrare nella catena alimentare, ma non vi sarebbero, allo stato attuale della ricerca, evidenze scientifiche che la loro ingestione possa comportare rischi per gli esseri umani, causando danni allo stomaco o all'intestino: è quanto ha affermato l'istituto federale tedesco per la valutazione dei rischi, BfR, nel corso della Giornata internazionale della sicurezza alimentare.



Le prime indagini condotte dallo stesso BfR somministrando microplastiche in diverse granulometrie non avrebbero evidenziato danni allo stomaco o al tessuto intestinale. Sono però necessarie - afferma l'Istituto - ulteriori ricerche per ottenere dati più affidabili sulla dimensione delle particelle e la quantità di plastiche presente negli alimenti.

Secondo recenti studi, solo una parte molto piccola di microplastiche viene assorbita dall'organismo. Sulla base delle attuali conoscenze scientifiche, si presume quindi che il rischio acuto per la salute derivante dalle microplastiche sia basso, mentre il potenziale rischio per la salute di un assorbimento cronico è ancora poco conosciuto. Inoltre, i metodi analitici per rilevare le microplastiche devono andrebbero ulteriormente migliorati.

Per approfondimenti: [BfR](#)